

**Zeitschrift:** Unsere Kunstdenkmäler : Mitteilungsblatt für die Mitglieder der Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte = Nos monuments d'art et d'histoire : bulletin destiné aux membres de la Société d'Histoire de l'Art en Suisse = I nostri monumenti storici : bollettino per i membri della Società di Storia dell'Arte in Svizzera

**Herausgeber:** Gesellschaft für Schweizerische Kunstgeschichte

**Band:** 25 (1974)

**Heft:** 2

**Vereinsnachrichten:** Relazione del presidente per l'anno 1973

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 08.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## RELAZIONE DEL PRESIDENTE PER L'ANNO 1973

Il 12 maggio 1973, a Coira, l'assemblea generale applaudì i membri uscenti del Comitato, Consigliere agli Stati dott. Ferruccio Bolla, prof. André Donnet, dott. Walter Schläpfer e Jakob Zweifel; nominò in loro vece il dott. Hans Alder, Consigliere di Stato, Herisau, la signora Lucie Burckhardt, di Zurigo, il canonico Leo Müller, dell'Abbazia di Saint-Maurice, e il dott. Gabriello Patocchi, avvocato e notaio a Lugano; confermò per un secondo triennio il segretario Max Altorfer, il cassiere dir. gen. Arnold Voegelin ed il presidente.

Intensa anche nel 1973 l'attività del comitato, ufficio direttivo, commissioni scientifica e di redazione e gruppi di lavoro. 9591 associati, a fine 1973, contro 9701, a fine 1972: 725 presenti all'assemblea ed escursioni di Coira; 370 alla gita autunnale intorno ad Herisau e Bregenz.

Il calo degli associati, malgrado 627 adesioni nel 1973, consegue al riordino, che rivelò precedenti uscite per decessi e partenze non comunicate alla società; e meglio circa 208 uscite con effetto a fine 1971, 168 con effetto a fine 1972, 361 con effetto a fine 1973, con un totale di 737 uscite. I nostri uffici amministrativi continuano – a rilento –, la ristrutturazione: quello di Basilea per concentrare l'attività sull'archivio fotografico e le piccole guide; quello di Berna, rafforzato con i nuovi collaboratori, signor Hans Haller e signorina D. Ebinger e la parziale automatizzazione del lavoro, per migliorare il funzionamento ed intensificare l'attività scientifica. L'impegno dei gruppi di lavoro dà frutti: il bollettino trimestrale, redattrice la signora Dorothea Christ, unisce al rigore forma, ampiezza e tempestività migliori e persiste nell'offrire quaderni consistenti, con unità tematica; l'apparizione, nell'Inventario (Opera Svizzera dei Monumenti d'Arte), di Ticino I, di Virgilio Gilardoni (strenna sociale 1972) in dicembre di Appenzell Ausserrhoden I (Herisau und Hinterland) del prof. dott. Eugen Steinmann e, nei «Contributi alla storia dell'arte in Svizzera», del secondo volume, dedicato dal dott. Andreas Morel agli stuccatori Andreas e Peter Anton Moosbrugger, opere di alto livello e interesse, ci fa sperare, in futuro, nella tempestiva consegna delle strenne sociali: riservate eccezioni come Ticino II, strenna 1972, che indirettamente risente delle vicissitudini esposte a Coira per Ticino I. Il fervore delle iniziative potrebbe forse richiedere un più rapido ritmo di pubblicazione dell'Inventario, che abbraccerà, grazie al sussidio del Fondo Nazionale, opere ed architetti dal 1850 al 1920.

Ai nostri editori, alle autorità cantonali, agli autori, ai presidenti prof. Sennhauser e dott. Anderes ed ai membri delle commissioni e gruppi di lavoro, al redattore dott. Murbach, al delegato dott. Hans Maurer ed a tutti i collaboratori, il ringraziamento e la speranza disforzi per ulteriori progressi.

La situazione economica non preoccupa, grazie all'impegno del cassiere dir. gen. Voegelin, alla pazienza e fedeltà degli associati ed anche a contributi speciali, come quello della Fondazione del Giubileo della Società di Banca Svizzera, che ha permesso di accrescere mole e ricchezza di contenuto del quarto quaderno della rivista.

L'aumento dei costi ci costringe tuttavia a proporre all'assemblea d'elevare la tassa annua a partire dal 1975, anno europea del patrimonio architettonico. Proprio

nell'ambito delle manifestazioni ad esso dedicate, l'opera dell'Inventario merita uno stimolo, poichè se documenta l'impegno di conoscere e tutelare i valori artistici e monumentali, deve anche sempre più avvivare la coscienza del significato profondo, politico-culturale e storico oltre che estetico, dei nuclei originari e della loro salvaguardia. Raccomandiamo dunque ad amici e associati intensa azione per guadagnare alla causa della società, che si avvicina al suo centenario, nuovi membri e giovani forze.

Franco Masoni

## JAHRESBERICHT DES PRÄSIDENTEN DER WISSENSCHAFTLICHEN KOMMISSION

Die Hauptarbeit innerhalb der Wissenschaftlichen Kommission wurde im Berichtsjahr weniger von den Gesamtarbeitsgruppen als von Ausschüssen und einzelnen Mitgliedern der WK geleistet.

Der Redaktionsausschuss des Mitteilungsblattes «*Unsere Kunstdenkmäler*» hat unter dem Präsidium von Dorothea Christ in regelmässigen Sitzungen und Besprechungen, vor allem aber in oft mühsamer und zeitraubender Einzelarbeit die vier Nummern des Mitteilungsblattes vorbereitet und rechtzeitig herausgebracht. Er hat Aufsätze angeregt, gesichtet, druckfertig gemacht, den Druck betreut sowie ein Jahresprogramm für 1974 geplant und in die Wege geleitet. – Mit einem namhaften Beitrag aus dem Jubiläumsfonds des Schweizerischen Bankvereins konnte Heft 4/73 wieder als umfangreiche und gehaltvolle Sondernummer, diesmal «Zur Kunst des 17. Jahrhunderts in der Schweiz» herausgebracht werden. – Im Mai 1973 schied der Delegierte des Vorstandes aus der Arbeitsgruppe aus; seit Nr. 4/73 stellt Dr. A. F. A. Morel seine praktische technische Mitarbeit dem Team zur Verfügung. Bis zur Wahl durch den Vorstand ist er seit Heft 1/74 interimistisch im Redaktionsausschuss tätig.

Die Arbeitsgruppe für die «*Beiträge zur Kunstgeschichte der Schweiz*» hat wesentlichen Anteil am termingerechten Erscheinen der letztjährigen Jahregaben; ihre Mitglieder, besonders Dr. H. A. Lüthy, haben die Drucklegung der Monographie Morel «Andreas und Peter Anton Moosbrugger: Zur Stuckdekoration des Rokoko in der Schweiz» massgeblich gefördert, mit Autor, Druckerei und dem Delegierten des Vorstandes die Gestaltung diskutiert, die definitive Bildauswahl getroffen, Druckfähnen gelesen und alle auftauchenden Fragen in kollegialer Zusammenarbeit speditiv entschieden. – Der angekündigte Plan einer Monographie über die Kathedrale von Lausanne wird auf das Jubiläum im Herbst 1975 verwirklicht werden können. Nach Besprechungen mit den waadtländischen Instanzen konnten die Autoren verpflichtet werden. – Vorbesprechungen wurden geführt über den Druck einer überarbeiteten und ergänzten Fassung des Graubündner Burgenbuches, das von Erwin Poeschel 1930 veröffentlicht wurde. – Weitere Projekte, die ja auf keinen Fall die Herausgabe von Inventarbänden behindern sollen, wurden zurückgestellt, bis die Schaffung eines Fonds weitere Planung ermöglicht.